

# Riaperto il Pronto soccorso dell'ospedale di Carate

*Dopo due mesi di cantiere il servizio ha ripreso l'attività.: investiti oltre 430 mila euro. La soddisfazione del dg Marco Trivelli.*



Dopo oltre due mesi di cantiere (era stato chiuso il 28 giugno, ndr), il [Pronto soccorso](#) dell'ospedale di Carate Brianza ha riaperto questa mattina, lunedì 13 settembre, al territorio.

## Il presidio di Carate Brianza punto di riferimento per il territorio

«Un punto di riferimento irrinunciabile per un bacino che conta oltre sessantamila abitanti. Per questo si è investito per l'ammodernamento strutturale e tecnologico del presidio, a partire proprio dal Pronto soccorso», ha spiegato il direttore generale di Asst Brianza, **Marco Trivelli**.

Il servizio è stato interessato da significativi interventi di riqualificazione e ristrutturazione. Ora, ultimato il cantiere, si riprende un'attività, parte integrante dell'offerta sanitaria «di un ospedale che si conferma struttura per acuti, con una vocazione alla gestione dell'urgenza», aggiunge il direttore generale.

I lavori progettati e realizzati migliorano, dal punto di vista strutturale e organizzativo, la presa in carico dell'utenza. Le opere eseguite hanno preso corpo sia in corrispondenza dell'ingresso, sia in quella degli spazi interni dedicati alla presa alla «gestione» clinica del paziente.

## La riqualificazione

Tra le opere di riqualificazione, la rigorosa suddivisione degli spazi destinati al pre-triage, all'attesa dedicata ai pazienti Covid free, ai percorsi per il paziente sospetto Covid. Sono state realizzate pareti divisorie, in conformità al nuovo layout architettonico, e pareti tecniche manovrabili. Tra gli interventi più importanti, la creazione di una shock room, con una dotazione dei necessari posti letto e la disponibilità di apparecchiature e tecnologie avanzate, adeguate al trattamento in sicurezza dei pazienti più critici.

Di supporto all'attività del Pronto soccorso (ma non solo) anche la nuova Tac. Allestita e collaudata fra fine luglio e inizio agosto, la sua tecnologia è di ultimissima generazione. Un'apparecchiatura a 128 strati che assicura l'acquisizione, in tempi rapidi e veloci e in alta risoluzione, delle immagini diagnostiche. Prevista anche l'indagine di distretti, come quello cardiaco, fino ad oggi non contemplata alla Radiologia di Carate.

Rimessa a nuovo, inoltre, tutta la rete impiantistica dell'area di emergenza-urgenza dell'ospedale che interessa la climatizzazione, il trattamento dell'aria, la tecnologia idrico-sanitaria, la distribuzione elettrica e l'antincendio.

L'importo dell'intervento è stato di 430.000 euro, oltre a 200 mila euro circa destinati all'acquisto di nuove attrezzature e di nuovi arredi.

Alla riapertura del Pronto soccorso erano presenti il sindaco Luca Veggian e il consigliere regionale della Lega, Alessandro Corbetta. Il primo paziente un giovane con una frattura al piede.